

ORDINANZA N. 4

DEL 1.7.2013

Oggetto: *Ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/4 (Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Toritto) ed ex ATO BA/2 (Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle e Sannicandro di Bari).*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO l'art.200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, il quale stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata agli impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali".

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTO il Decreto Commissariale n.187/CD avente ad oggetto "Aggiornamento, completamento e modifica al Piano Regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con Decreti Commissariali n.41/2001 e n.296/2002" che definisce per gli ex quindici ATO della Regione Puglia la dotazione impiantistica per il trattamento del rifiuto solido urbano indifferenziato.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.959 del 13 maggio 2013 con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti Urbani.

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n.6 del 5 luglio 2012 relativa al Ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/4 (Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Toritto) ed ex ATO BA/2 (Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle e Sannicandro di Bari).

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n.10 del 27 dicembre 2012 relativa al Ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/4 (Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Toritto) ed ex ATO BA/2 (Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle e Sannicandro di Bari) di proroga per altri centottanta giorni degli effetti dell'Ordinanza n.6/2012.

VISTA la Determina del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico - IPPC AIA della Regione Puglia n. 597 del 24.09.2008 e s.m.i. di Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica di rifiuti non pericolosi ubicata nel comune di Trani alla loc. Puro Vecchio.

VISTA la Determina del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico - IPPC AIA della Regione Puglia n. 507 del 13.10.2009 e s.m.i. di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto transitorio di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ubicato nel comune di Giovinazzo Loc. S. Pietro Puro.



Regione Puglia

Atto Pubblico

VISTO il Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n.313/CD del 31/12/2008 di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto Commissariale n.50/CD del 31/01/2007) per il sistema pubblico impiantistico nel comune di Bari - Zona AMIU, per il quale è in corso la procedura di rinnovo presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia.

VISTA la nota del 20/05/2013 prot.77/13 con cui Daneco Impianti, in ottemperanza agli incontri svolti presso la Provincia di Bari, ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori relativo all'impianto complesso a servizio del Bacino BA/2 ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicati nel comune di Giovinazzo - località San Pietro Pago, da cui si evince un allungamento dei tempi di realizzazione dei lavori a causa del rinvenimento di materiale di natura antropica durante le attività di scavo.

VISTA la nota del 26/06/2013 prot.177/13 con cui Daneco Impianti, ha comunicato l'imminente esaurimento delle volumetrie residue di discarica del lotto VI ed ha inviato una proposta tecnica per la prosecuzione dei conferimenti sul lotto VI che prevede un rimodellamento del lotto finalizzato alla successiva chiusura dello stesso, mediante sopraelevazione delle quote finali che comporteranno una modifica del profilo finale, rendendo disponibili volumetrie pari a 71.000 metri cubi in modo tale da consentire la prosecuzione dei conferimenti presso la discarica, sulla base degli attuali flussi in ingresso per altri nove - dieci mesi a partire dal mese di luglio p.v..

VISTI gli esiti del tavolo tecnico del 27/06/2013 svolto presso la Regione Puglia Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica alla presenza dei rappresentanti della Provincia di Bari, Comune di Giovinazzo, dei gestori degli impianti di Giovinazzo, Bari e Frati, ATO BA ed ARPA Puglia, inviato a tutti i partecipanti con nota prot.5138 del 28/06/2013, durante il quale si è preso atto:

1. dell'allungamento dei tempi di realizzazione dei lavori relativi all'impianto complesso a servizio del Bacino BA/2 ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicati nel comune di Giovinazzo - località San Pietro Pago per le seguenti motivazioni:
 - necessità di prevedere una variante in adeguamento dell'impianto a seguito dell'adozione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti Urbani (Delibera di Giunta Regionale n.959 del 13 maggio 2013) e di quanto previsto dalla L.R. 24/2012 e s.m.i.;
 - rinvenimento di materiale di natura antropica durante le attività di scavo;
2. dell'imminente esaurimento delle volumetrie presso la discarica di Giovinazzo e della proposta di proseguimento dei conferimenti, mediante soprizzo di circa 90 centimetri sul lotto VI, che renderebbe disponibili ulteriori volumetrie pari a 71.000 metri cubi tali da consentire una prosecuzione dell'esercizio sulla base degli attuali flussi per altri 9-10 mesi circa;

Dall'incontro è inoltre emersa la necessità di una proroga dell'ordinanza del Presidente della Regione Puglia n.10 del 27 dicembre 2012 in scadenza il prossimo 1 luglio 2013 e sono stati stabiliti gli adempimenti necessari per rendere possibile la proroga.

VISTA la Delibera dell'Assemblea ATO BA del 28/06/2013 con cui si stabilisce di:

- introdurre nell'impianto di biostabilizzazione di in costruzione presso il Comune di Giovinazzo, alla luce delle opzioni contenute nell'adottato nuovo piano regionale nonché dalla L.R. 24/2012 una linea di compostaggio che tratti un flusso di FORSU + Verde non maggiore di 80 t/d;
- autorizzare eventuali varianti in adeguamento alle previsioni del Piano Regionale adottato il 13/05/2013;
- l'appaltatore deve sottoporre al Comune di Giovinazzo, all'ATO BA ed alla Regione Puglia entro 30 giorni...uno studio di fattibilità e recepimento delle indicazioni fornite....

Il Presidente

VISTA la nota di ARPA Puglia del 27/06/2013, con cui a seguito dello svolgimento dell'incontro del 27/06/2013 presso la Regione Puglia, si richiede la documentazione tecnica necessaria all'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota della Daneco Impianti del 1/07/2013 prot.185/2013/giu/BF con cui si trasmettono le integrazioni richieste da ARPA Puglia - DAP di Bari;

VISTI gli esiti del tavolo tecnico del 1/07/2013 svolto presso la Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica alla presenza dei rappresentanti del Comune di Giovinazzo, dei gestori degli impianti di Giovinazzo, Bari e Trani, ATO BA, sottoscritto dai partecipanti durante il quale:

1. si è preso atto:

- del Verbale di transazione del 28/06/2013 tra AMIU BARI, AMIU Trani e Daneco Impianti circa la proposta di tariffa di € 44,97 presso la discarica di Trani;
- della richiesta da parte del Comune di Giovinazzo di poter conferire anche la frazione di sopravaglio dei propri rifiuti presso la discarica di Giovinazzo;
- della richiesta dell'ATO BA di mantenere le attuali tariffe degli impianti del proprio territorio, in attesa che l'Assemblea di ATO deliberi sulla modifica delle stesse sulla scorta delle proposte di schemi di tariffa che dovranno essere trasmessi da Daneco Impianti e da AMIU Bari con urgenza;

2. si è stabilito che

- la nuova proposta di tariffa di AMIU Trani pari ad € 44,97 e riferita alle attività dell'Ordinanza sarà assoggettata entro un mese a verifica e pertanto sia inviata all'ATO BAT affinché esegua le valutazioni di competenza e la successiva approvazione anche a seguito dell'effettuazione di un sopralluogo congiunto tra Regione Puglia, ATO BA ed ARPA;
- AMIU Trani invii alla Regione Puglia entro quindici giorni dall'emissione dell'Ordinanza la quantificazione delle volumetrie residue dei lotti I e II da rimodellare.

VISTI i pareri degli Organi tecnici e tecnico sanitari locali, acquisiti ai sensi dell'art.191 co.3 del D.lgs.152/06 e s.m.i. ed in particolare:

- il parere favorevole espresso dall'ARPA Puglia DAP di Barletta - Andria Trani durante l'incontro in Regione del 27/06/2013 per quanto riguarda la discarica di Trani;
- il parere favorevole dall'ARPA Puglia DAP Bari inviato con propria nota del 1/07/2013 prot.n. 37997 sulla proposta effettuata dalla Daneco Impianti circa l'innalzamento della quota del profilo di chiusura finale del lotto VI della discarica in Giovinazzo alla località San Pietro Pago nei limiti indicati negli elaborati tecnici ed a condizione che il Gestore assicuri idonea organizzazione logistica e strumentale ed il puntuale rispetto dei principi di precauzione di cui al D.lgs. 36/2003.

CONSIDERATO che fino all'avvio dell'esercizio almeno del primo stralcio della discarica di servizio e soccorso dell'impianto a regime di Giovinazzo occorre assicurare la continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni di Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Toritto (ex ATO BA/4) e dai comuni di Bari, Binetto, Bietto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle e Sannicandro di Bari (ex ATO BA2), attuando le modalità gestionali già individuate nell'Ordinanza n.6 del 5 luglio 2012 modificando solo la parte relativa agli impianti di primo conferimento per i soli comuni dell'ex ATO BA/4 al fine di garantire una più equa ripartizione degli oneri, così come proposto e richiesto dagli stessi Comuni.

Tutto quanto su premesso ai sensi dell'art. 191 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..



ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. A partire dal 2 luglio 2013 e per un periodo massimo di centottanta (180) giorni, la proroga di tutti gli effetti della propria Ordinanza n. 6 del 5 luglio 2012.

2. Parziale rettifica della propria Ordinanza n. 6/2012 solo per le parti di seguito esplicitate.

Nel punto 1 dell'ordinativo: per la parte riguardante i conferimenti dei rifiuti urbani residuali alla raccolta differenziata prodotti dai Comuni ex ATO BA/4 e sicché i comuni ex ATO BA/4, con effetto immediato, disporranno il conferimento dei rifiuti urbani residuali alla raccolta differenziata prodotti, come di seguito in dettaglio.

Per i primi novanta giorni di vigenza della presente Ordinanza:

- Cassano Murgè e Santeramo in Colle presso l'impianto complesso di Bari gestito da AMIU Bari;
- Toritto - Grano Appula - Gravina di Puglia - Poggiorsini - Altamura presso l'impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ubicato nel Comune di Giovinazzo Loc. S. Pietro Pago gestito dalla Daneco Impianti.

Per i successivi novanta giorni di vigenza della presente Ordinanza:

- Altamura presso l'impianto complesso di Bari gestito da AMIU Bari;
- Toritto - Grano Appula - Gravina di Puglia - Poggiorsini - Santeramo in Colle - Cassano delle Murgè presso l'impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ubicato nel Comune di Giovinazzo Loc. S. Pietro Pago gestito dalla Daneco Impianti.

Nel punto 3 dell'ordinativo: alla Daneco Impianti di avviare i rifiuti trattati secondo le modalità sino ad oggi attuate come di seguito:

- le frazioni di sopravaglio, a smaltimento presso la discarica di Trani eccetto per la quota del Comune di Giovinazzo che sarà conferita presso la stessa discarica di Giovinazzo;
- le frazioni di sottovaglio a smaltimento presso la discarica di Giovinazzo.

In occasione dei primi conferimenti, ciascun gestore avrà cura di disporre nell'ambito della propria attività la caratterizzazione dei rifiuti per la verifica del rispetto di quanto stabilito dal DM 27 settembre 2010 sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

Nel punto 4 dell'ordinativo: ad AMIU Trani gestore della Discarica di Trani loc. Puro Vecchio:

- Di accettare i conferimenti delle frazioni di sopravaglio provenienti dagli impianti di Giovinazzo e Bari provvedendo ad abbancare i rifiuti nei volumi residui tra gli avvallamenti del primo e secondo lotto di discarica secondo le modalità stabilite negli elaborati tecnici trasmessi con nota del 29/06/2012 prot.2122 e per la parte restante nel terzo lotto di discarica.
- Di inviare entro quindici giorni dalla emissione della presente Ordinanza al Servizio Ciclo dei Rifiuti della Regione Puglia la valutazione delle volumetrie residue riferite al primo e secondo lotto di discarica;
- A seguito del completamento dell'attività di rimodellamento del primo e secondo lotto il gestore dovrà inviare al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia gli elaborati tecnici contenenti i profili finali e procedere alla realizzazione della copertura dei lotti come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

3. Di autorizzare, la prosecuzione dell'esercizio senza soluzione di continuità dell'impianto di Giovinazzo, mediante innalzamento della quota del profilo di chiusura finale del lotto VI di discarica sulla scorta degli elaborati tecnici trasmessi dalla Daneco Impianti con note del 26/06/2013 prot.177/13 e del 1/07/2013 prot.185/2013/gm/BF, a condizione che il Gestore assicuri idonea organizzazione logistica e strumentale ed il puntuale rispetto dei principi di precauzione di cui al D.lgs. 36/2003. Il Gestore è tenuto ad inviare, entro quindici giorni dall'emissione della presente Ordinanza, agli Uffici competenti tutta la documentazione necessaria per procedere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso di validità.



Regione Puglia

Il Presidente

1. Di stabilire che:

- la tariffa di conferimento presso la Discarica di Trani, al fine di evitare un eccessivo incremento di costi a carico dei comuni conferitori, almeno fino alla verifica di cui alla premessa, sia rimodulata come di seguito: 1) in € 36,00 per i rifiuti provenienti dall'impianto di Giovinazzo; 2) in € 42 per i rifiuti provenienti dall'impianto di Bari;
- Daneco Impianti ed AMIU Bari provvedano a trasmettere entro tre giorni dall'emissione della presente Ordinanza le proposte di schemi di tariffa per le attività stabilite in Ordinanza, affinché l'ATO BA possa eseguire le valutazioni di competenza e la successiva approvazione.
- AMIU Trani provveda a trasmettere entro venti giorni dall'emissione della presente Ordinanza la proposta di schema di tariffa per le attività stabilite in Ordinanza affinché l'ATO BAT possa eseguire le valutazioni di competenza e la successiva approvazione anche a seguito del sopralluogo congiunto tra Regione Puglia, ATO BAT ed ARPA.

Il presente provvedimento si notifica a:

Provincia di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Commissario ad acta ex ATO BA1, Commissario ad acta ex ATO BA2, Commissario ad acta ex ATO BA4, Presidente ATO BA, Presidente ATO BAT, Comuni di Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Gramo Appula, Toritto, Bari, Binetto, Bireto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle, Sannicandro di Bari e Trani, AMIU Trani, AMIU Bari, Daneco Impianti Giovinazzo, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, ARPA Puglia Direzione Scientifica, ARPA Puglia DAP BA1, ARPA Puglia DAP BARI, ASL BAT Dipartimento di prevenzione, ASL Bari Dipartimento di prevenzione, Prefetto di Barletta Andria Trani, Prefetto di Bari, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nicola Verdola